

ChiariAmbiente

Gruppo Ambientale di ACLI Anni Verdi

Piazza 28 maggio n°1

25032 CHIARI (Bs)

www.chiariambiente.it



SCOSSI

€ 3,54
BOLLO ORDINARIE



17-01-13

Spett.le Procuratore Capo
della Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Brescia
Dott. Fabio Salomone
Via Lattanzio Gambara n. 40
25121 Brescia

Il sottoscritto

Ramera Giuseppe, nato a Chiari (Bs), il 19 marzo 1955 e residente in Chiari (Bs), Via Faustini, 4, in qualità di rappresentante pro tempore dell'associazione "ChiariAmbiente" (Gruppo locale di ACLI Anni Verdi), con sede in Chiari (Bs), Piazza 28 maggio n.1,

espone

alla S. V.lla quanto segue:

In data 29 dicembre 2012, si è verificato l'ennesimo sversamento abusivo dello scarico industriale delle Trafilerie C. Gnutti di Chiari nei canali destinati all'irrigazione agricola, per il quale ChiariAmbiente ha richiesto l'intervento dei Carabinieri di Chiari e dell'ufficio ARPA competente.

Questo episodio di inquinamento, in spregio all'A.I.A. rilasciata alle Trafilerie Carlo Gnutti S.p.A. di Chiari (Bs) e gestita dal comune di Chiari, dalla Provincia di Brescia e dalla Regione Lombardia rappresenta un potenziale danno alla salute dei cittadini di Chiari e dintorni (vedi anche Allegato A).

Corre l'obbligo, anche in questa sede, di segnalare la stretta connessione tra la situazione di emergenza ambientale locale e quella di più ampio contesto dell'intera provincia di Brescia, caratterizzata da una grande concentrazione di fonderie ed impianti industriali.

La cronistoria recente dei fatti contestati da ChiariAmbiente è desumibile dagli atti e dalle azioni di seguito indicate:

- In data 24 luglio 2006, 28 dicembre 2006 e 21 ottobre 2009 l'associazione che rappresento, ha presentato tre esposti sulla situazione ambientale Clarensese (Allegato 1);
- In data 9 dicembre 2009 ChiariAmbiente ha scritto al Sindaco di Chiari e al Difensore civico di Chiari lamentando una gestione errata della centralina per il rilevamento del PM10 a fronte di dati molto preoccupanti sull'inquinamento dell'aria clarensese (Allegato 2);
- Il programma dell'ARPA Brescia di effettuare anche a Chiari misure di ricaduta al suolo degli inquinanti più pericolosi (Diossine, Pcb, IPA - (benzo(a)pirene compreso- e metalli pericolosi - come riportato nell'articolo del GB del 14 gennaio 2010) è stato accolto positivamente anche da ChiariAmbiente (comunicato stampa del 16 gennaio 2010). Tuttavia fino ad oggi a Chiari non è stata eseguita nessuna indagine! Le persone sono costrette a convivere con un rischio sanitario molto elevato per la presenza della fonderia di ottone più grande del mondo, ubicata a soli 500 metri dal centro della città (Allegato 3);
- In data 4 febbraio 2010 ChiariAmbiente ha inviato una lettera al Prefetto lamentando la grave situazione ambientale e sanitaria di Chiari e della provincia di Brescia (Allegato 4);
- Il Presidente della Repubblica Italiana in data 18 maggio 2010 ha parzialmente accolto il ricorso proposto da Angelo Patti presidente e legale rappresentante pro tempore dell'Associazione Anni Verdi, nei confronti della Regione Lombardia, per l'annullamento, previa sospensione, del decreto n.14977 del 19.12.2006, avente ad oggetto Autorizzazione

ChiariAmbiente

Gruppo Ambientale di ACLI Anni Verdi

Piazza 28 maggio n°1

25032 CHIARI (Bs)

www.chiariambiente.it

Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs 18.2.2005, n.59, rilasciata a Trafilerie Carlo Gnutti S.p.A., per l'impianto sito in Chiari, via San Bernardino n.23/A. Il ricorso, dopo l'esame del Ministero dell'Ambiente che ha riconosciute fondate "alcune censure" individuate da ChiariAmbiente, è stato accolto e la Regione Lombardia avrebbe dovuto avviare un procedimento di riesame dell'A.I.A. per fissare limiti più precisi e ridurre le emissioni autorizzate. Sarebbe stato corretto adeguare immediatamente le regole per la misurazione delle diossine nei fumi (in particolare deve essere definita la % di ossigeno di riferimento) fossero estese a tutti gli impianti metallurgici della Lombardia (**Allegato 5**);

- In data **27 dicembre 2010** la provincia di Brescia ha comunicato alle Trafilerie C. Gnutti di Chiari la revisione dell'AIA vigente, finalizzata al suo adeguamento nelle parti oggetto di annullamento da parte del decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 2010 che ha parzialmente accolto il ricorso di ACLI Anni Verdi/ChiariAmbiente. La revisione dell'AIA non è mai stata attuata! (**Allegato 6**);
- In data **04 maggio 2011**, l'ASL di Brescia, in risposta ad un sollecito di ChiariAmbiente, ha comunicato di non aver effettuato studi analitici di coorte fra i dipendenti delle Trafilerie C. Gnutti, nonostante sia stato segnalato un gruppo di lavoratori della stessa azienda affetti da tumore polmonare. Nella stessa lettera l'ASL ha comunicato di aver osservato un eccesso di mortalità per i tumori al fegato nelle donne in accordo con l'eccesso dell'ASL di Brescia rispetto alla regione Lombardia (**Allegato 7**);
- In data **14 luglio 2011**, ChiariAmbiente ha inviato una lettera al Sindaco di Chiari lamentando, fra l'altro, la disattivazione della centralina comunale per la misura del PM10. L'Arpa, in data 20 febbraio 2008 aveva certificato che i dati del PM10 misurato a Chiari erano peggiori di quelli di Brescia. Chiari non è inserita nelle aree critiche della Lombardia per l'inquinamento dell'aria e l'amministrazione comunale non ha richiesto tale inserimento! (**Allegato 8**);
- A partire dal **31 dicembre 2011**, gli imprenditori bresciani associati nel consorzio Ramet (A.I.B) hanno siglato un accordo di autoriduzione delle emissioni di diossine in aria da 0,5 a 0,1 ng/Nm³, oltre alla riduzione delle polveri in aria del 50%. E' auspicabile che tale riduzioni sia recepita da tutte le autorizzazioni (A.I.A.) in corso di rinnovo, poiché rappresenta le "migliori tecniche disponibili". La politica a livello regionale e provinciale non dovrebbe ignorare queste scelte coraggiose - che hanno un forte impatto sulla salute pubblica. - già attuate da grandi aziende bresciane in piena convergenza con il movimento ambientalista. La Provincia di Brescia ha un'altissima concentrazione di fonderie (acciaio, alluminio, cuproleghe) si produce gran parte dell'acciaio d'Italia e gran parte dell'ottone europeo;
- In data **3 febbraio 2012**, ChiariAmbiente con un comunicato stampa si è opposto alle affermazioni del Sindaco di Chiari che ha escluso la responsabilità delle Trafilerie Carlo Gnutti nell'inquinamento da diossine di un terreno confinante con l'azienda stessa senza poterlo provare (**Allegato 9**);
- L'Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE Brescia) in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Brescia, in data **17 maggio 2012**, ha presentato a Brescia la *monografia "Ambiente e Tumori"*, che indaga le emissioni dei grandi impianti industriali (acciaierie, fonderie, ecc.) e i rischi per la salute, rappresentati dall'inquinamento delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) e delle catene alimentari che coinvolgono Brescia in modo rilevante. Molti dati, in primo luogo l'incidenza dei tumori, indicano che la situazione di Brescia è particolarmente critica;
- In data **4 agosto 2012**, ChiariAmbiente e il Co.Di.S.A. di Brescia hanno sollecitato - tramite un comunicato congiunto- l'introduzione anche a Brescia della Valutazione sanitaria dell'impatto dei siti produttivi e lo studio della salute dei cittadini interessati dal rischio ambientale (**Allegato 10**);

ChiariAmbiente

Gruppo Ambientale di ACLI Anni Verdi

Piazza 28 maggio n°1

25032 CHIARI (Bs)

www.chiariambiente.it

- In data 1 dicembre 2012, il dott. Fulvio Porta nell'ambito del convegno "Ambiente e vita" ha illustrato il gravissimo aumento dei tumori infantili anche in Provincia di Brescia. La gravità della situazione era stata denunciata anche dal dott. Alberto Arrighini in data 19 aprile 2012 (Allegato 11);
- Ad ulteriore conferma, in data 20 dicembre 2012, il Corriere della Sera ha pubblicato la conclusione choc di uno studio del servizio prevenzione dell'ASL di Brescia e dell'Istituto Superiore della Sanità "La popolazione della provincia di Brescia, anche non residente nelle aree inquinate dalla "Caffaro" si caratterizza per concentrazioni nel siero di diossine e Pcb superiori ai valori osservati nelle popolazioni italiane non esposte" e anche i bresciani che vivono lontani dalle fonti inquinanti (acciaierie e fonderie) "le concentrazioni di diossine, furani e Pcb sono apparse più elevate di quelle osservate in alcuni gruppi di popolazione generale italiana". Le Trafilerie C. Gnutti di Chiari potrebbero essere fra le aziende oggetto dello studio dell'ASL (Allegato 12);
- In data 29 dicembre 2012, ChiariAmbiente ha richiesto l'intervento dei Carabinieri di Chiari e dell'ufficio ARPA competente per certificare lo sversamento abusivo nei canali destinati all'irrigazione agricola dello scarico industriale delle Trafilerie C. Gnutti di Chiari. Tale sversamento abusivo era già stato denunciato da Chiari Ambiente in data 20 giugno 2011 e in data 15 maggio 2010. L'ARPA ha già certificato che lo scarico industriale delle Trafilerie C. Gnutti non rispetta i limiti prescritti dall'AIA in occasioni di piogge abbondanti. Da molto tempo le Trafilerie C. Gnutti hanno progettato il rifacimento dell'impianto di trattamento delle acque reflue ma tale progetto non è ancora stato approvato dagli organi competenti. In tale scarico l'ARPA non ha ancora stimato le emissioni annue di Diossine, Pcb, IPA e metalli tossici (cfr. Allegato A).

Si rileva inoltre che:

L'ARPA Lombardia negli ultimi anni ha rilevato le seguenti concentrazioni di benzo(a)pirene nell'aria a Darfo (Esattamente - 1,7 ng/mq nel 2011, 1,8 ng/mq nel 2010 e 1,9 ng/mq nel 2009). Tali livelli molto preoccupanti di un inquinante sicuramente cancerogeno non hanno generato nessun provvedimento da parte della Regione Lombardia e/o della Provincia di Brescia (La concentrazione di benzo(a)pirene rilevata nell'aria del quartiere Tamburi di Taranto è di 1,3 ng/mq ed è stata la causa principale della revisione dell'AIA dell'ILVA di Taranto!). Per Chiari esistono preoccupazioni simili, perché l'A.I.A. rilasciata alle Trafilerie C. Gnutti di Chiari autorizza l'emissione di una quantità enorme di IPA, mentre la campagna di monitoraggio promessa da ARPA nel 2010 non è mai stata realizzata (Allegato 13);

- La sorveglianza dei grandi impianti industriali richiede un rigoroso controllo delle emissioni in aria, acqua e suolo (per l'ILVA di Taranto si procederà ad installare n.6 centraline di controllo) ma il Sindaco di Chiari ha ritenuto opportuno disattivare la centralina di controllo del PM10 installata dal comune di Chiari nelle vicinanze delle Trafilerie C. Gnutti. Inoltre tutti gli impianti industriali della Lombardia si basano sull'autocontrollo e i controlli dell'ARPA sono irrilevanti;
- Non si può ignorare il fatto che tutti i grossi impianti industriali della Lombardia sono autorizzati ad emettere diossine in aria a 0,5 ng/Nm³ mentre l'ILVA di Taranto è stata sequestrata pur avendo raggiunto un livello di emissioni più basso (gli inceneritori, ad esempio, hanno un limite di 0,1 ng/Nm³). Solo questo fatto dovrebbe, di per sé, imporre provvedimenti straordinari e far migliorare le attuali enormi carenze nelle misurazioni in continuo da parte di ARPA Lombardia.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Giuseppe Ramera,
chiede,

ChiariAmbiente

Gruppo Ambientale di ACLI Anni Verdi

Piazza 28 maggio n°1

25032 CHIARI (Bs)

www.chiariambiente.it

richiamato integralmente quanto precedentemente descritto ed, in particolar modo, le tre precedenti denunce (all.1) già depositate davanti all'On. le Procura della Repubblica intestata, al fine di tutelare l'integrità delle persone e dell'ambiente del territorio del Comune di Chiari e limitrofi, valore costituzionalmente garantito, laddove dai fatti sopra esposti risulti qualche ipotesi di reato a carico di chi doveva rispettare le norme sopra citate, che si proceda come per legge.

Conseguentemente sporge formale denuncia querela contro tutti i responsabili perché si proceda nei loro confronti per gli eventuali reati che dalla S.V. verranno ravvisati nei fatti sopra esposti.

Chiede, altresì, di verificare se esista o no un nesso di causalità materiale tra l'insorgenza NUMEROLOGICA di tot casi di patologie infantili tumorali e le fonti inquinanti esistenti nel territorio del comune di Chiari e della provincia di Brescia;

Chiede, altresì, che nella denegata ipotesi in cui la S.V. illustrissima si orientasse per l'archiviazione del procedimento, mi sia data formale e tempestiva comunicazione in modo tale da poter esercitare le facoltà previste dall'art. 408 del C.P.P.

Dichiaro, da ultimo, di nominare quale difensore di fiducia l'avv. Giuseppe Mondini del Foro di Brescia cui conferisco tutti i poteri di legge e presso lo studio del quale in Erbusco (Bs), via Verdi n. 28 dichiaro di eleggere domicilio.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 337, l co. c.p.p., incarico il sopra nominato difensore al deposito della presente.

Fiducioso porgo deferenti ossequi.

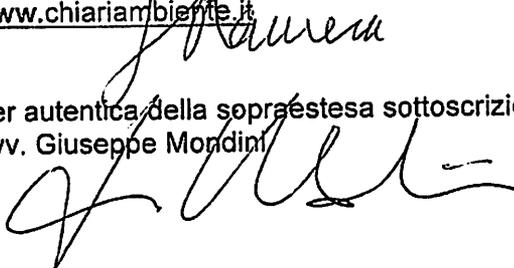
Allegati:

- Allegato A;
- Allegati da n. 1 a n. 13

Chiari, 11 gennaio 2013.

Giuseppe Ramera (Presidente ChiariAmbiente)
Tel. abitazione: 030.711094;
Cell. 328.214 3358; e-mail: gramera@inwind.it
www.chiariambiente.it

Per autentica della soprastesa sottoscrizione
Avv. Giuseppe Mondini



ChiariAmbiente
Gruppo Ambientale di ACLI Anni Verdi
Piazza 28 maggio n°1
25032 CHIARI (Bs)
www.chiariambiente.it

ATTO DI INCARICO AL DEPOSITO DELL'ATTO DI ESPOSTO

Il sottoscritto Ramera Giuseppe, nato a Chiari (Bs), il 19 marzo 1955 e residente in Chiari (Bs), Via Faustini, 4, in qualità di rappresentante pro tempore dell'associazione "ChiariAmbiente" (Gruppo locale di ACLI Anni Verdi), con sede in Chiari (Bs), Piazza 28 maggio n.1, a mezzo del presente atto

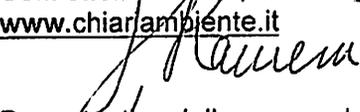
INCARICO

al deposito del presente esposto denuncia l'Avv. Giuseppe Mondini del Foro di Brescia, mio difensore di fiducia, personalmente o a mezzo di collaboratori di fiducia che intenderà delegare a tal fine.

Con la massima osservanza.

Chiari, 11 gennaio 2013.

Giuseppe Ramera (Presidente ChiariAmbiente)
Tel. abitazione: 030.711094;
Cell. 328.214 3858; e-mail: gramera@inwind.it
www.chiariambiente.it


Per autentica della sopraesposta sottoscrizione
Avv. Giuseppe Mondini
